

14 ott 1922

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050;
Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

ATTESA

ROMA, Ottobre.
Roma è sotto l'incubo di una duplice attesa: il colpo di stato fascista, e la crisi ministeriale ambidue preoccupanti ed enigmatiche. Anche gli ottimismo stimati si vanno persuadendo che la volontà di un colpo di stato da parte dei fascisti c'è, e c'è ad una tensione così forte da obbligarci quasi a pensare che la energia (solo nominata) dei patrii gopari riesca a vincerla.

Trionfale accoglienza dei belgi ai nostri Sovrani

Il treno a Basilea

BASILEA 11. - Il treno reale coi Sovrani d'Italia è giunto nelle prime ore di stamani per la via del Gotardo ed ha continuato il viaggio per Bruxelles via Strasburgo. I Sovrani fino alla frontiera belga viaggiano in compagnia.

Nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 11. - Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia col Ministro degli affari esteri on. Schanzer e coi seguiti sono arrivati stamani alle ore 8.55 alla stazione di Lussemburgo ove si trovavano ad ossequiarli il Gran Maresciallo di Corte, il presidente del governo granducale, il presidente il ministro d'Italia Della Torre e ministri di Francia e del Belgio. Sono stati offerti alla Regina mazzi di fiori. I Sovrani hanno ricevuto la colonia italiana. Indi il treno reale italiano, sul quale è salito anche il ministro Della Torre che accompagna i reali lungo tutto il territorio lussemburghese, è ripartito per Bruxelles ove arriverà alle 14.35.

L'attesa

BRUXELLES, 11. - L'attesa per l'arrivo dei reali d'Italia è vivissima. Tutti i giornali belgi pubblicano articoli di soluto ai Sovrani inneggiando all'Italia. Molti pubblicano i ritratti dei Reali e del Ministro Schanzer. Il tempo è coperto.
Il «Peuple» socialista scrive: Il capo della Nazione Italiana troverà una cordiale accoglienza nel Belgio ove vive ancora con tanta intensità il ricordo dei giorni angosciosi della guerra. L'idea animatrice che spinse l'Italia alla lotta fu generata dal martirio del Belgio. Le feste belgo-italiane avranno un'eco nell'anima delle folle.
L'«Indipendance Liberale» scrive: Una comunicazione intima riunita per qualche giorno l'anima dei due popoli così bene adatti a stimarsi e a comprendersi scambievolmente. Le giornate che si annunciano brillanti e piene di entusiasmo saranno per i governi fonte di speranze economiche e commerciali che i due popoli si sforzeranno di realizzare domani, ma saranno per le popolazioni del piccolo Belgio un'occasione felice di esprimere ai Sovrani della grande e bella Nazione sentimenti ammirazione, di gratitudine e di affetto.
La «Libre Belgique», cattolico pubblica una lunga biografia del Re e della Regina d'Italia e dice che il Belgio saprà riceverli con la stessa simpatia spontanea e generosa che caratterizzò l'accoglienza fatta a Roma ai Sovrani del Belgio.

Attraverso il Belgio

JEJELLE, 11. - Tutte le stazioni del Belgio per le quali deve transitare il treno recante i Sovrani d'Italia sono imbandierate. Il viaggio dei Reali è diventato ufficiale dalla stazione di Arlon ove il treno è giunto stamani alle ore 9 (ora dell'Europa occidentale).
Ad attendere l'arrivo del treno ad Arlon si trova una grande quantità di folle con bandiere italiane e belghe. Appena il treno entra nella stazione la compagnia d'onore presenta le armi e la musica militare intona la marcia reale e quindi l'inno belga. Ad Arlon si trovano l'ambasciatore d'Italia a Bruxelles Principe Ruspoli, gli addetti navale e militare italiani Comandante Gabotti e Colonnello Malfese. L'ambasciatore del Belgio a Roma Van Den Steen ed il Principe Ruspoli salgono nel vagone reale da cui pochi istanti dopo scendono il Re e la Regina. Vengono subito presentati ai Sovrani i Membri della Missione militare e le due Dame di Corte messe a disposizione dei Reali durante il loro soggiorno e quindi fra le più vive acclamazioni della folla il Re passa in rivista la compagnia d'onore. I Sovrani d'Italia coi seguiti e tutte le auto-

ste e per tentare di trovare una via di mezzo.
Frattanto sul fondo della scena ricompare l'Uomo di Dronero, e mentre il senatore Lusignoli fa a spola tra Roma e Cavour la «Stampa» di Torino grida alla necessità d'un forte governo giolittiano.
La uopo attendere.
G. SCHIRATTI.

Invalidità e vecchiaia

ROMA, 11. - Il Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri ha approvato un disegno di decreto legge che appa talune modificazioni alle norme vigenti in materia di assicurazione obbligatoria contro l'invalità e la vecchiaia.

L'accordo raggiunto

COSTANTINOPOLI, 11. - La conferenza di Mudania conclude l'accordo. Il relativo protocollo venne firmato.

Il testo dell'accordo

PARIGI, 11. - Ecco il testo dell'accordo di Mudania.
1. Lo sgombero greco della Tracia dovrà essere finito in quindici giorni circa.
2. Le autorità civili greche e la gendarmeria greca dovranno ritirarsi al più presto possibile.
3. Man mano che le autorità greche si ritireranno i poteri centrali verranno deferiti alle autorità alleate, che li trasmetteranno il giorno stesso alle autorità turche.
4. Questo trasferimento di poteri dovrà essere interamente compiuto in tutta la Tracia orientale in un periodo non superiore ai trenta giorni a partire dalla data finale dello sgombero delle truppe greche.
5. Le autorità civili del Governo di Angora saranno assistite dalle forze di gendarmeria nazionaliste, strettamente necessarie per assicurare il rispetto delle leggi il mantenimento dell'ordine, e la sicurezza locale. L'effettivo totale in ufficiali e uomini sarà lasciato al discernimento dei nazionalisti, su riserva però dell'approvazione alleata.
6. Le diverse operazioni per il ritiro delle truppe greche ed il trasferimento dell'amministrazione civile verranno compiute sotto la direzione di una missione interalleata.
7. Oltre che da queste missioni la Tracia orientale sarà occupata da contingenti alleati. Questi contingenti di un effettivo massimo di sette battaglioni, garantiranno il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine e saranno messi al comando delle missioni alleate.
8. Il ritiro delle missioni e dei contingenti alleati avrà luogo trenta giorni dopo la fine dello sgombero da parte delle truppe greche. Questo ritiro potrà avvenire anche prima, purché i Governi alleati siano d'accordo nel riconoscere che sono state prese sufficienti misure per il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine, come pure per la protezione delle popolazioni turche. Se la gendarmeria turca funzionerà normalmente le missioni interalleate e i loro contingenti potranno dunque ritirarsi prima che sia spirato il termine di trenta giorni.
9. Tutte le truppe del Governo di Angora dovranno ritirarsi dalla zona occupata dagli Alleati con la maggior rapidità possibile. Le nuove zone neutre nei settori di Cianak e di Ismit saranno delimitate da commissioni miste, composte di un ufficiale per ognuno degli eserciti alleati e di un ufficiale del Governo di Angora.
10. Nella penisola di Costantinopoli la zona occupata dagli Alleati si estenderà ad est in una linea che parta da un punto del Mar Nero a sette chilometri a nord-ovest di Podina e passi per Istrangia, Murtekli, Sinekli terminando a Kalicirgia. Queste località sono comprese nella zona.
11. Nella penisola di Gallipoli la zona di occupazione alleata è la seguente: Tutta la penisola a sud della linea Bala - Burnu - Buair focce del Giuk. Queste località sono comprese nella zona.
12. Fino al giorno del ritiro delle truppe alleate e fino all'occupazione di ciascuna di questa zona, il Governo di Angora si impegna di rispettare le zone stesse.
13. Il Governo di Angora s'impegna di non trasportare truppe, di non arruolare e mantenere alcun esercito nella Tracia orientale fino alla ratifica del trattato di pace.
14. La presente convenzione entrerà in vigore tre giorni dopo essere stata firmata.

L'arrivo a Bruxelles

BRUXELLES, 11. - Le Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia sono arrivati alle ore 14.55. Si trovavano alla stazione a riceverle la famiglia Reale del Belgio e tutte le autorità civili e militari. Una compagnia di truppe rendeva gli onori. Altre truppe erano schierate lungo tutto il percorso dalla stazione al Palazzo Reale. Dietro i cordoni si accalava una grande folla che ha accolto i Sovrani al passaggio del corteo con acclamazioni entusiastiche.

Le elezioni non si faranno entro l'anno

ROMA, 11 (per telef.). - L'on. Facta ha ricevuto oggi il ministro della Marina, on. De Vito, ed una commissione accompagnata dagli on. Visco e Labriola.
Il ministro degli Interni, on. Taddei, ha avuto oggi un colloquio cogli on. Torre, Baldesi, Bocconi, Tovin, Zanardi, Siciliani ed altri, rappresentanti tutti i settori della Camera. Il colloquio ebbe tutto l'aspetto d'una consultazione sull'orientamento della Camera e sull'ordine interno.
Nei prossimi giorni continueranno simili colloqui per saggiare gli umori parlamentari e per rendersi conto della penisola. E' certo che l'on. Taddei ne ha avuto l'incarico dal Presidente del Consiglio.
L'on. Taddei ha pure avuto un abboccamento con i fascisti Bianchi ed on. De Stefani, ai quali ha ripetuto che il Governo ritiene impossibile indire le elezioni entro l'anno, mentre è disposto a far discutere al più presto la riforma della legge elettorale.
La discussione sulla politica interna sarà ripresa venerdì dal consiglio dei Ministri dopo che Facta avrà conferito con il presidente della Camera, on. De Nicola.
Il «Corriere d'Italia» riassume le richieste dei popolari nel momento attuale in tre punti: Nessuna crisi extraparlamentare; il governo ha il dovere di affrontare la situazione e di salvare la costituzione; ed il dovere pure, di preparare la discussione finanziaria, così urgente per la salvezza della Nazione, prima di qualsiasi altra, anche di quella della riforma elettorale.
Intanto è prossimo un decreto, che proroga al 30 giugno 24 certe norme vincolative per gli alloggi.
Sono stati sospesi, in seguito a insufficienza, dal grado e dall'impiego un commissario della sottoprefettura di Firenze ed un vicecommissario della sottoprefettura di Velletri.
Anche il prefetto di Reggio Calabria è stato rimosso.

Altro ministro fischiato dai fascisti

ROMA, 11 (per telef.). - Fascisti e mutilati hanno oggi invaso il commissariato degli alloggi reclamando la sostituzione delle signorine con mutilati. Avendo avuto assicurazioni, nel pomeriggio evasero il commissariato, e sfilando per via della Scrofa fischiarono il ministro della Marina, on. De Vito, che ripartì entro il portone del ministero.
Nuovo terremoto nelle Marche
RECANATI, 11. - Stamani alle ore 7.45 son state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Nessuna disgrazia.
Miserie greche
ATENE, 11. - Un decreto concede l'amnistia per i delitti politici escludendo i ministri ed i pubblici funzionari.
La commissione d'inchiesta sulle responsabilità della disfatta nell'Asia Minore comincerà immediatamente i suoi lavori. Il gen. Hagianesi ex comandante in capo dell'esercito dell'Asia Minore è stato arrestato.
Venizelos ha telegrafato che vuol ritirarsi dalla vita politica.
Lettere Trevigiane
Corse al trotto
La società Trevisana per le corse di cavalli ha indetto l'autunnale riunione per le corse al trotto nell'ippodromo di S. Artemio nei giorni di domenica 29 ottobre e 5 novembre. Ai vincitori saranno assegnati premi in danaro per L. 27.000 oltre le medaglie. Il programma è il seguente:
29 Ottobre:
Premio Oderzo: L. 2800 per cavalli indigeni di anni 3 e oltre con record 1.45 o peggiore, o senza record. Prova unica.
Distanza m. 2100. Entrata L. 50 - Forfait L. 25.
Premio Vitt'Orto Veneto: L. 2800 per cavalli italiani di anni 3 ed oltre classificati in base a miglior velocità conseguita nel 1922. Distanza m. 1609. Entrata L. 70; forfait L. 35.
Premio Montello: L. 3200 per cavalli indigeni di anni 3 ed oltre con record 1.35 o peggiore o senza record. Distanza m. 2100. Entrata L. 60, forf L. 30.
Premio Fiave: L. 4000 per cavalli di anni 3 ed oltre di ogni paese classificati in base a miglior velocità. Distanza m. 1900. Entrata L. 80. Forfait L. 40.
Premio Trieste (Regionale): L. 2800 per cavalli di qualunque età delle provincie delle tre Venezia classificati in base a miglior velocità conseguita nel 1922. Distanza m. 2500. Entrata L. 50; Forfait L. 25.
5 Novembre:
Premio Treviso: L. 4500 per cavalli di anni 3 di ogni paese classificati in base a miglior velocità. Distanza m. 1900.
Premio Monte Grappa: L. 3330 per cavalli indigeni di anni 3 ed oltre. Distanza m. 1900.
Premio Conegliano (Regionale): L. 1000. Medaglia d'oro al 1. d'argento al 2. di bronzo al 3. handicap per cavalli di qualunque età delle provincie di Padova, Treviso, Udine, Venezia, Vicenza. Distanza m. 2100. Entrata L. 20, forfait L. 10.
Premio Conged: L. 2000. Handicap per cavalli che, avendo preso parte alle corse per dilettanti della riunione non abbiano vinto la somma di L. 1000; distanza m. 2000. Entrata L. 40, forfait L. 20.

Miserie greche

ATENE, 11. - Un decreto concede l'amnistia per i delitti politici escludendo i ministri ed i pubblici funzionari.

Nuovo terremoto nelle Marche

RECANATI, 11. - Stamani alle ore 7.45 son state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Nessuna disgrazia.

Invalidità e vecchiaia

ROMA, 11. - Il Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri ha approvato un disegno di decreto legge che appa talune modificazioni alle norme vigenti in materia di assicurazione obbligatoria contro l'invalità e la vecchiaia.

L'accordo raggiunto

COSTANTINOPOLI, 11. - La conferenza di Mudania conclude l'accordo. Il relativo protocollo venne firmato.

Il testo dell'accordo

PARIGI, 11. - Ecco il testo dell'accordo di Mudania.
1. Lo sgombero greco della Tracia dovrà essere finito in quindici giorni circa.
2. Le autorità civili greche e la gendarmeria greca dovranno ritirarsi al più presto possibile.
3. Man mano che le autorità greche si ritireranno i poteri centrali verranno deferiti alle autorità alleate, che li trasmetteranno il giorno stesso alle autorità turche.
4. Questo trasferimento di poteri dovrà essere interamente compiuto in tutta la Tracia orientale in un periodo non superiore ai trenta giorni a partire dalla data finale dello sgombero delle truppe greche.
5. Le autorità civili del Governo di Angora saranno assistite dalle forze di gendarmeria nazionaliste, strettamente necessarie per assicurare il rispetto delle leggi il mantenimento dell'ordine, e la sicurezza locale. L'effettivo totale in ufficiali e uomini sarà lasciato al discernimento dei nazionalisti, su riserva però dell'approvazione alleata.
6. Le diverse operazioni per il ritiro delle truppe greche ed il trasferimento dell'amministrazione civile verranno compiute sotto la direzione di una missione interalleata.
7. Oltre che da queste missioni la Tracia orientale sarà occupata da contingenti alleati. Questi contingenti di un effettivo massimo di sette battaglioni, garantiranno il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine e saranno messi al comando delle missioni alleate.
8. Il ritiro delle missioni e dei contingenti alleati avrà luogo trenta giorni dopo la fine dello sgombero da parte delle truppe greche. Questo ritiro potrà avvenire anche prima, purché i Governi alleati siano d'accordo nel riconoscere che sono state prese sufficienti misure per il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine, come pure per la protezione delle popolazioni turche. Se la gendarmeria turca funzionerà normalmente le missioni interalleate e i loro contingenti potranno dunque ritirarsi prima che sia spirato il termine di trenta giorni.
9. Tutte le truppe del Governo di Angora dovranno ritirarsi dalla zona occupata dagli Alleati con la maggior rapidità possibile. Le nuove zone neutre nei settori di Cianak e di Ismit saranno delimitate da commissioni miste, composte di un ufficiale per ognuno degli eserciti alleati e di un ufficiale del Governo di Angora.
10. Nella penisola di Costantinopoli la zona occupata dagli Alleati si estenderà ad est in una linea che parta da un punto del Mar Nero a sette chilometri a nord-ovest di Podina e passi per Istrangia, Murtekli, Sinekli terminando a Kalicirgia. Queste località sono comprese nella zona.
11. Nella penisola di Gallipoli la zona di occupazione alleata è la seguente: Tutta la penisola a sud della linea Bala - Burnu - Buair focce del Giuk. Queste località sono comprese nella zona.
12. Fino al giorno del ritiro delle truppe alleate e fino all'occupazione di ciascuna di questa zona, il Governo di Angora si impegna di rispettare le zone stesse.
13. Il Governo di Angora s'impegna di non trasportare truppe, di non arruolare e mantenere alcun esercito nella Tracia orientale fino alla ratifica del trattato di pace.
14. La presente convenzione entrerà in vigore tre giorni dopo essere stata firmata.

Miserie greche

ATENE, 11. - Un decreto concede l'amnistia per i delitti politici escludendo i ministri ed i pubblici funzionari.

Nuovo terremoto nelle Marche

RECANATI, 11. - Stamani alle ore 7.45 son state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Nessuna disgrazia.

Invalidità e vecchiaia

ROMA, 11. - Il Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri ha approvato un disegno di decreto legge che appa talune modificazioni alle norme vigenti in materia di assicurazione obbligatoria contro l'invalità e la vecchiaia.

L'accordo raggiunto

COSTANTINOPOLI, 11. - La conferenza di Mudania conclude l'accordo. Il relativo protocollo venne firmato.

Il testo dell'accordo

PARIGI, 11. - Ecco il testo dell'accordo di Mudania.
1. Lo sgombero greco della Tracia dovrà essere finito in quindici giorni circa.
2. Le autorità civili greche e la gendarmeria greca dovranno ritirarsi al più presto possibile.
3. Man mano che le autorità greche si ritireranno i poteri centrali verranno deferiti alle autorità alleate, che li trasmetteranno il giorno stesso alle autorità turche.
4. Questo trasferimento di poteri dovrà essere interamente compiuto in tutta la Tracia orientale in un periodo non superiore ai trenta giorni a partire dalla data finale dello sgombero delle truppe greche.
5. Le autorità civili del Governo di Angora saranno assistite dalle forze di gendarmeria nazionaliste, strettamente necessarie per assicurare il rispetto delle leggi il mantenimento dell'ordine, e la sicurezza locale. L'effettivo totale in ufficiali e uomini sarà lasciato al discernimento dei nazionalisti, su riserva però dell'approvazione alleata.
6. Le diverse operazioni per il ritiro delle truppe greche ed il trasferimento dell'amministrazione civile verranno compiute sotto la direzione di una missione interalleata.
7. Oltre che da queste missioni la Tracia orientale sarà occupata da contingenti alleati. Questi contingenti di un effettivo massimo di sette battaglioni, garantiranno il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine e saranno messi al comando delle missioni alleate.
8. Il ritiro delle missioni e dei contingenti alleati avrà luogo trenta giorni dopo la fine dello sgombero da parte delle truppe greche. Questo ritiro potrà avvenire anche prima, purché i Governi alleati siano d'accordo nel riconoscere che sono state prese sufficienti misure per il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine, come pure per la protezione delle popolazioni turche. Se la gendarmeria turca funzionerà normalmente le missioni interalleate e i loro contingenti potranno dunque ritirarsi prima che sia spirato il termine di trenta giorni.
9. Tutte le truppe del Governo di Angora dovranno ritirarsi dalla zona occupata dagli Alleati con la maggior rapidità possibile. Le nuove zone neutre nei settori di Cianak e di Ismit saranno delimitate da commissioni miste, composte di un ufficiale per ognuno degli eserciti alleati e di un ufficiale del Governo di Angora.
10. Nella penisola di Costantinopoli la zona occupata dagli Alleati si estenderà ad est in una linea che parta da un punto del Mar Nero a sette chilometri a nord-ovest di Podina e passi per Istrangia, Murtekli, Sinekli terminando a Kalicirgia. Queste località sono comprese nella zona.
11. Nella penisola di Gallipoli la zona di occupazione alleata è la seguente: Tutta la penisola a sud della linea Bala - Burnu - Buair focce del Giuk. Queste località sono comprese nella zona.
12. Fino al giorno del ritiro delle truppe alleate e fino all'occupazione di ciascuna di questa zona, il Governo di Angora si impegna di rispettare le zone stesse.
13. Il Governo di Angora s'impegna di non trasportare truppe, di non arruolare e mantenere alcun esercito nella Tracia orientale fino alla ratifica del trattato di pace.
14. La presente convenzione entrerà in vigore tre giorni dopo essere stata firmata.

Miserie greche

ATENE, 11. - Un decreto concede l'amnistia per i delitti politici escludendo i ministri ed i pubblici funzionari.

Nuovo terremoto nelle Marche

RECANATI, 11. - Stamani alle ore 7.45 son state avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Nessuna disgrazia.

Invalidità e vecchiaia

ROMA, 11. - Il Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri ha approvato un disegno di decreto legge che appa talune modificazioni alle norme vigenti in materia di assicurazione obbligatoria contro l'invalità e la vecchiaia.

L'accordo raggiunto

COSTANTINOPOLI, 11. - La conferenza di Mudania conclude l'accordo. Il relativo protocollo venne firmato.

Il testo dell'accordo

PARIGI, 11. - Ecco il testo dell'accordo di Mudania.
1. Lo sgombero greco della Tracia dovrà essere finito in quindici giorni circa.
2. Le autorità civili greche e la gendarmeria greca dovranno ritirarsi al più presto possibile.
3. Man mano che le autorità greche si ritireranno i poteri centrali verranno deferiti alle autorità alleate, che li trasmetteranno il giorno stesso alle autorità turche.
4. Questo trasferimento di poteri dovrà essere interamente compiuto in tutta la Tracia orientale in un periodo non superiore ai trenta giorni a partire dalla data finale dello sgombero delle truppe greche.
5. Le autorità civili del Governo di Angora saranno assistite dalle forze di gendarmeria nazionaliste, strettamente necessarie per assicurare il rispetto delle leggi il mantenimento dell'ordine, e la sicurezza locale. L'effettivo totale in ufficiali e uomini sarà lasciato al discernimento dei nazionalisti, su riserva però dell'approvazione alleata.
6. Le diverse operazioni per il ritiro delle truppe greche ed il trasferimento dell'amministrazione civile verranno compiute sotto la direzione di una missione interalleata.
7. Oltre che da queste missioni la Tracia orientale sarà occupata da contingenti alleati. Questi contingenti di un effettivo massimo di sette battaglioni, garantiranno il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine e saranno messi al comando delle missioni alleate.
8. Il ritiro delle missioni e dei contingenti alleati avrà luogo trenta giorni dopo la fine dello sgombero da parte delle truppe greche. Questo ritiro potrà avvenire anche prima, purché i Governi alleati siano d'accordo nel riconoscere che sono state prese sufficienti misure per il rispetto della legge e il mantenimento dell'ordine, come pure per la protezione delle popolazioni turche. Se la gendarmeria turca funzionerà normalmente le missioni interalleate e i loro contingenti potranno dunque ritirarsi prima che sia spirato il termine di trenta giorni.
9. Tutte le truppe del Governo di Angora dovranno ritirarsi dalla zona occupata dagli Alleati con la maggior rapidità possibile. Le nuove zone neutre nei settori di Cianak e di Ismit saranno delimitate da commissioni miste, composte di un ufficiale per ognuno degli eserciti alleati e di un ufficiale del Governo di Angora.
10. Nella penisola di Costantinopoli la zona occupata dagli Alleati si estenderà ad est in una linea che parta da un punto del Mar Nero a sette chilometri a nord-ovest di Podina e passi per Istrangia, Murtekli, Sinekli terminando a Kalicirgia. Queste località sono comprese nella zona.
11. Nella penisola di Gallipoli la zona di occupazione alleata è la seguente: Tutta la penisola a sud della linea Bala - Burnu - Buair focce del Giuk. Queste località sono comprese nella zona.
12. Fino al giorno del ritiro delle truppe alleate e fino all'occupazione di ciascuna di questa zona, il Governo di Angora si impegna di rispettare le zone stesse.
13. Il Governo di Angora s'impegna di non trasportare truppe, di non arruolare e mantenere alcun esercito nella Tracia orientale fino alla ratifica del trattato di pace.
14. La presente convenzione entrerà in vigore tre giorni dopo essere stata firmata.

Il Trentino redento

Pubblica il «Nuovo Trentino»:
Un paese che espone 150.000 bandiere per far omaggio al suo Re, che celebra la festa dell'annessione con un tripudio mai visto in nessuna città d'Italia, un popolo, le cui giovinette escluse pantano a schiere col timore in testa tra canti e inni alla patria, accompagnate alle stazioni di partenza dalle musiche locali e da folle di cittadini salutando festosamente una regione nobilissima, che vanta tante vittime della barbarie austriaca, che vede internati dal tedesco cento sacerdoti assieme al loro Vescovo e migliaia di cittadini d'ogni classe e d'ogni fede politica; una terra d'italiani, che mandò al Parlamento austriaco uomini, che in piena guerra, quando il terrore militare austro-tedesco infuriava contro il debole Trentino, pronunciarono discorsi, che meravigliarono l'Italia e fecero temere tutti i patriotti per la sorte di chi li pronunciava; un popolo debole, ma eroico, che resistette per decenni contro l'oro e la prepotenza pangermanista, salvando e conservando intatto anzi allargando il proprio patrimonio nazionale; l'eroico Trentino, che per bocca dei suoi rappresentanti al Parlamento austriaco si proclamò annesso alla gran Madre Italia ancor prima della battaglia di Vittorio Veneto; il Trentino, i cui soldati, costretti sotto il giogo dell'esercito austriaco, rifiutarono il proprio braccio all'Austria e non combatterono, e furono allontanati dal fronte italiano, e istradati per la Romania per guardare dei prigionieri innocenti, perché altro dal Soldato Trentino l'Austria non era in grado.

Il Congresso degli albergatori delle stazioni climatiche e balneari ha iniziati martedì i suoi lavori a Siresa alla presenza degli on. Orlando, Jacini, Pastalcaza e Lanfrancoeni.

# Interessi e Cronache del Friuli

## 13.a Festa Nazionale degli alberi 11 Novembre 1922

A cura del Ripartimento forestale è stato disposto l'invio di piantine per la celebrazione delle feste degli alberi ai seguenti comuni:

Povoletto, Tramonti di Sopra, Cavazzo Carnico, Gemona, Teor, S. Daniele, Coleredo Montalbano, Remanzacco, Arta, Tramonti di Sopra, Passignano, Forcigine, Forcigine, S. Quirino, Maiano, Trasaghis, Campo Formido, S. Giorgio di Nugaro, Palmanova, Zoppola, Cavazzo Nuovo, Treppo Carnico, Bordano, Montenars, Fiume di Pordenone, Cassacco, Ragogna, Castelnuovo del Friuli, Roveredo in Piano, Tolmezzo, Caneva di Sacile, Osoppo, Vito d'Asio, Paluzza.

Le spedizioni dirette ai signori sindaci saranno compiute nel corrente mese.

Saranno spedite delle piantine anche alla Direzione delle Scuole di Civile e ai Patronati scolastici di Mortegliano e Passignano, che ne hanno fatto speciale richiesta.

Si raccomanda di ritirare subito le piantine dalla Stazione ferroviaria, di aprire il collo, di interrare le piantine provvisoriamente in luogo fresco e riparato, ponendole a 15-20 cm. l'uno dall'altro con le radici ben stese, coperte di terra minuta, annaffiando abbondantemente appena interrate.

### TRICESIMO

Signor Direttore,  
La prego a voler dichiarare che non sono autore di nessuna corrispondenza apparsa su codeste colonne.

Silvio Franceschini

## Il risultato delle premiazioni alla Esposizione Agricola

Vini

Categoria 1.a - Sezione 1: Vini bianchi da pasto e comuni delle annate 1919-20-21. Amm. Co. Florio, Buttrio; med. d'argento - Tomat Camilla, Faedis e Rovere Antonio, Tarcento; medaglia di bronzo a pari merito. Anzil Domenico Treppo - De Anna Angelo, S. Tomaso - Sabbadini Francesco - Cudugnella menzione onorevole.

Categoria 2 - Sezione 1: Vini Rossi da pasto comuni delle annate 1919-20-21: Treppo Giuseppe Riviera di Tarcento, medaglia d'argento - Tomat Camillo Faedis - Minisini Enrico Buia, medaglia di bronzo - Amm. Co. Florio Buttrio; Rovere Antonio, Tarcento, De Anna Angelo, S. Tomaso, menzione Onorevole.

Categoria 3 - Vini fini da pasto bianchi: Amm. March. Mangilli, Savorgnano del Torre, diploma d'onore; Minisini Enrico Buia medaglia d'argento dorato; Lirutti Giacomo Villafredda, Scuola la prov. d'Agricoltura Pozzuolo del Friuli, Scuola Giuseppe, Faedis, Comel R. Rodolfo Nimis; Perini sac. Romano Savorgnano del Torre, medaglia d'argento.

Amm. Rizzani, Pagnacco, medaglia di bronzo.

Categoria 4 - Vini fini da pasto rossi: Amm. March. Mangilli, Savorgnano Lirutti Giacomo, Villafredda, medaglia d'argento; R. Scuola pratica d'Agricoltura Pozzuolo, medaglia di bronzo.

Categoria 5 - Vini appassiti bianchi: Amm. Co. Florio, Buttrio, diploma d'onore; Comelli Rodolfo, Nimis medaglia d'argento, Anzil Domenico, Treppo, Zamparo Giuseppe, Tavagnacco, menzione onorevole.

Categoria 6: Vini appassiti rossi: Zamparo Giuseppe, Tavagnacco, menzione onorevole.

Categoria 7 - Aetti: Zamparo Gius. Tavagnacco, De Anna Angelo S. Tomaso, menzione onorevole a pari merito.

### Piante Medicinali

1. premio: dott. cav. Cossetini Guido di Moggi. — 1. premio (per parità di merito) alla signora Castenetti Anna di Savorgnano del Torre. Menzione onorevole ai signori Ellero Stefano, Tricesimo; Noacco Costantino Taipana; Montali Virginio, Tricesimo; Boshetti Antonia, Armetini Virginia e Colautti Maria di Tricesimo.

Per la coltivazione del Tabacco è stato decretato, il 1. premio alla cattedra ambulante di Agricoltura di S. Daniele del Friuli, e la menzione onorevole al sig. Del Fabbro Giacomo di Colalto e Lizzi Giuseppe di Martignacco.

### Floricoltura

1. premio: Signora Lena Ellero Shuelz con speciale menzione al suo giardiniere sig. Luigi Del Degani.  
2. Prem. Tellini cav. Edoardo.  
Menzione Onorevole all'amm. Di Montagnacco, Tosolini Alessandro di Colgale, e Armetini Virginia di Tricesimo.

Alla S.A.O., avendo partecipato alla Mostra «fuori concorso», viene concesso uno speciale diploma di benemerente per le varietà di piante speciali esposte.

### Apicoltura

Stabili per gratuatoria:  
Categoria attrezzature: 1. premio S.A.F.; 2. S.A.O.; 3. Manicomio provinciale.

Categoria prodotti:  
1. Sac. Venturini don Pietro di Montenars;  
2. A parità di merito fra Mons. Isola Isaia di Montenars e Garlati pure di Montenars;  
3. S.A.F.;  
4. S.A.O. e Manicomio Provinciale;  
Diplomi di merito a tutti gli altri espositori.

### Orticoltura

1. F.lli Fosca; 2. R. Scuola Pratica di Agraria di Pozzuolo; 3. Am. Manicomio provinciale di Udine; 4. Minisini Enrico di Buia; 5. Maroello Pietro Laipaco.

Menzioni Onorevoli: Abramo Pietro Tavagnacco, Gusella Attilio di Tricesimo.

### Frutticoltura

1. Covazzi Enrico di Caneva; 2. R. Scuola A. di Pozzuolo; Cojaniz Costantino d'Aprato, Lirutti Giacomo di Villafredda; 3. Amm. Co. F.lli Florio di Buttrio; 4. Cosulich Giacomo di Savorgnano del Torre.

Menzioni onorevoli di 1. grado: Bernardis Guglielmo di Tarcento; Ceschia Giovanni di Magnano in Riviera, amm. Carpani di Fontanabona.

di 2. grado: Leonarduzzi Alessandro di Tricesimo, Perini don Romano di Savorgnano del Torre.

Grande diploma d'onore alla bonifica del cav. Shuelz di Savorgnano del Torre.

### La beneficenza dei fiori.

Come annunciammo, alla festa dell'inaugurazione e nel di susseguente gentili signorine si prestarono per la vendita di fiori a beneficio della Congregazione di Carità. Il ricavato fu di L. 570 con le quali verranno acquistati indumenti invernali per i vecchi ricoverati.

Vada un plauso sincero agli organizzatori della gentile caritatevole iniziativa ed alle gentili signorine che si prestarono per la vendita dei fiori.

Per onorare la memoria di G. B. Aquilini hanno devoluto:

Pro cura marina per i bambini poveri di Tricesimo per l'estate 1923: somma precedente L. 385; farm. Igino Colussi 5; Fam. d. Aldo Mainardi 20; comm. d. Luigi Fabris 10; rev. don A. Cantoni 10; Fam. Pio Miani 10; dott. di Gaspero Rizzi L. 15; D. Erminio Clonfero 20; Aristide e Adele Pignoli 10; F.lli Pividori 15; Giuseppe d'Este 10; dott. Grasso Biondi 5; dott. Angelo De Lorenzi 20; S. E. avv. Gius. Girardini e avv. Nardini 10; Magda e dott. Ant. de Pilosio 25; D. Daniele Faleschini 10; sommano L. 580.

Al fondo inabili al lavoro della Soc. Operaia:

cav. Giov. Shuelz 10; Valentino Colautti 10, cc. Cristiano Valentini 10; Renato Dalle Mule 5; Mansutti Antonio 5. Al Comitato Orfani di Guerra:  
Sorelle Zanin 5; Sorelle Pividori 10; Francesca Paoluzzi 5.  
All'Asilo Infantile:  
Famiglia Dom. Boscheti 10.  
Alla Congregazione di Carità:  
Rina e cav. uff. Arnaldo Bortolotti 5; Famiglia De Luca 10; cap. RR. CC. Cristoforo Vivotta 10.

### GEMONA

(11) La morte di un venerando sacerdote. — Gemona piange oggi la morte di uno dei suoi concittadini più cari e stimati, del sac. Luigi Venturini seniore, che placidamente volò al cielo questa mattina, dopo aver ricevuto tutti i conforti religiosi. Aveva ottant'anni.

Dire di lui in brevi parole è cosa difficile. Accennerò solo che fu un sacerdote zelante ed operoso, un maestro apprezzato un cittadino esemplare.

Passò tutta la sua vita a Gemona, con sacrandosi ad essa tutte le energie del suo eletto ingegno e del suo gran cuore.

Fu assidua l'opera sua sacerdotale al bene delle anime e al decoro del tempio.

Le istituzioni cattoliche cittadine lo ebbero fondatore e sostenitore indefesso fin dal tempo, in cui l'azione cattolica era in queste terre nel suo inizio. Gli Istituti religiosi, in modo speciale quelli che si dedicano all'istruzione e all'educazione della gioventù, lo ebbero sempre collaboratore assiduo, generoso, cordiale.

Per ben 25 anni tenne scuola privata, e sono numerosi i giovani ch'egli avviò al seminario, i quali divenuti sacerdoti, onorano colla loro scienza e pietà la nostra terra, sempre memori del Maestro buono, che sapeva loro infondere l'amore alla scuola, l'assiduità al dovere, e un carattere adamantino per le religiose e civili virtù.

Fu pure musicista appassionatissimo e la cappella del nostro duomo lo ebbe direttore per molti anni.

Tale in breve, l'uomo pubblico: la sua vita privata poi lo ebbe esemplare ammirabile di pietà e di carità.

Gemona oggi è in lutto, e si prepara

a rendere al suo caro concittadino un solenne tributo di stima, di affetto e riconoscenza.

Alla famiglia del lacrimato estinto ed in modo particolare al nipote sacerdote Luigi, Professore nel Seminario le nostre condoglianze vive e commosse. (N. d. R.).

### VILLACACCIA

Incendio - Salvo per miracolo. — La altra notte si sviluppava un violento incendio nell'abitato del sig. Pietro Franchini. Il fuoco che aveva assunto vaste proporzioni, fu potuto a stento domare dalla popolazione accorsa. Il danno ascende tuttavia a due decine di migliaia di lire.

In un terribile frangente deve esser trovato l'oste Giovanni Rossi che dormiva in una camera del fabbricato, il quale svegliatosi di soprassalto, si vide circondato dalle fiamme e da un fumo addirittura asfissiante. Ne era in ballo la vita e perciò il Rossi prese il partito estremo di gettarsi dalla finestra, riportando abbruciature e contusioni tali che il medico giudicò guaribili in un paio di mesi.

### PORDENONE

Per la lotta contro la bestemmia. — Anche nella nostra città si è costituita l'Unione delle persone oneste, senza distinzioni di partiti, per iniziare una propaganda seria, dignitosa, educativa contro il turpe vizio della bestemmia.

Il proclama che quanto prima verrà dato alle stampe, è onorato della firma del Sindaco, del Sottoprefetto, della Magistratura, dell'autorità Militare e da tutte le più distinte personalità, istituti e associazioni di Pordenone.

Bravi i pordenonesi che non vogliono essere gli ultimi nel promuovere sì nobile e necessaria campagna!

### FORNI AVOLTRI

Solenne Inaugurazione del Monumento ai Caduti

Con una giornata di magnifico sole si svolse domenica in questo alpeste paese la solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti e della consegna delle medaglie della granditudo nazionale alle Madri ed alle Vedove di Guerra.

Il paese tutto una festa di verde e tricolori si brulicava di gente convenuta anche dai paesi vicini. Numerose sono le autorità intervenute e tra queste notiamo il col. cav. Ferretti, ispettore dell'ufficio ricuperi, il col. Rossi della Commissione confini di Tolmezzo, il Sottoprefetto di Tolmezzo, il magg. Pagnini per il Presidio pure di Tolmezzo, numerosi Sindaci dei comuni circostanti ed altre numerose autorità e personalità della zona. A tutti gli invitati nei locali delle scuole viene offerto un vermouth d'onore, indi si forma il corteo che procede ordinatamente fino al monumento.

Echeggiano le commoventi note della Leggenda del Piave, indi la tela che ricopre il ricordo viene levata, gli alpini presentano le armi. Al monumento poi, opera squisita dello scultore rigolatese, sig. Pocheiro, viene dal Parroco, cir condato, da altri sacerdoti, impartita la benedizione rituale.

Tra il più religioso silenzio prendono poi consecutivamente la parola il Parroco e il presidente della Sezione Combattenti, sig. Romani, il quale poi fa la consegna del Monumento al Sindaco, che, a nome del Comune promette di custodirlo gelosamente.

Segue poi la consegna delle medaglie di benemerente alle Madri e Vedove fatta dal magg. Pagnini a nome del Comando Militare di Tolmezzo.

Segue il discorso ufficiale del sig. E. P. Tonini, cui tiene dietro con brevi parole il prof. Ernesto Vidali.

Alle autorità venne offerto un signorile banchetto all'Albergo Sottocorona, quindi nel pomeriggio ebbe svolgimento un ruscitissimo programma sportivo.

### OSOPPO

L'onorevole Facta al nostro Comune. — Alle congratulazioni ed agli auguri inviati dal sindaco all'on. Facta nella occasione del trentesimo anno di vita politica quegli mandò la seguente risposta:

Egregio sig. Antonio Faleschini ff. Sindaco di Osoppo  
ROMA, 3 ottobre 1922.

Ho molto gradito i voti augurali che Ella si è compiaciuta di esprimermi a nome del Comune di Osoppo e mi affretto a ringraziarla del gentile pensiero. Mi ereda, con distinti saluti. F.to Luigi Facta.

A proposito della Ferrovia Preconico-Gemona. — All'interpellanza fatta tempo addietro dal Municipio di Osoppo nel riguardi di una proposta modificazione della Ferrovia Preconico-Gemona il Ministro in data 6 ottobre 1922 così si degnò esprimersi con lettera:

Illmo sig. Sindaco di Osoppo,  
In relazione alla richiesta fatta col foglio cui si risponde, si assicura che questo Ministero non mancherà di far esaminare dai competenti uffici le proposte di modifica al tracciato della fer-

rovia Preconico-Gemona, che codesto Com. ne intenderebbe avanzare ed ovale modiche risultino ammissibili tanto dal lato tecnico quanto dal lato finanziario, potranno essere presi accordi col Consorzio concessionario per la loro esecuzione.

Avvertesi tuttavia che, poichè il progetto esecutivo trovasi in avanzata compilazione, sarà opportuno che le proposte di varianti siano presentate con tutta sollecitudine. Il Ministro.

### ARTEGNA

Adunata bianca con discorso D. Marzotti. — Alle 11 precise domenica scorsa il nostro teatro Sociale era letteralmente gremito di organizzati bianchi soci delle nostre cooperative. Dopo varie comunicazioni fatte da Virginio Castellani, accolto da fragorosi applausi salì sul palco a parlare don Ugo Masotti, qui di passaggio.

Forse, brillante, entusiasta fu il suo discorso sulla Cooperazione sociale. — Con argomenti serrati ed esposti con vero sentimento, disse dell'organizzazione cooperativa dei suoi vantaggi, dei suoi nemici, del modo di difenderla, e della strada che dobbiamo ancora percorrere per raggiungere la vera meta anelata — che non si potrà mai raggiungere ne con la rivoluzione è tanto meno col bastone ma unicamente con la dottrina cristiana sociale.

Don Ugo che aveva saputo tener incatenato le centinaia di lavoratori che con tanta passione l'ascoltarono spesso applaudendolo fu salutato da una lunga calorosa ovazione alla fine del suo magnifico discorso.

Programma della giornata odierna per i frequentatori del Corso della Cooperazione.

Ore 6.30: Ricevimento stazione.  
Ore 7: S. Messa.  
Ore 7.30: Caffè-latte.  
Ore 8: Passeggiata a Montenars.  
Ore 10.30: Vermouth in Municipio.  
Ore 11: Visita alle istituzioni.  
Ore 12: Pranzo Sociale.  
Ore 13: Discorsi: Candolini e Masotti.

### PONTEBBA

Circolo Ferroviari Cattolici «Paolo Pio Perazzo». — Sempre simpatiche le riunioni del Circolo Ferroviari. L'altra sera, alla seduta ordinaria erano presenti 20 soci, tutti gli esenti dal servizio.

Il seg. sig. Toffolini Oreste, dopo le rituali formalità, diede lettura e spiegò ai soci alcune circolari, della Direzione delle Ferrovie, relative alla sistemazione degli avventizi. Il sig. Friz propone di iniziare un corso di lezioni da tenersi ogni sera per una migliore formazione dei soci. Si discute sulla proposta e si decide che l'intervento a queste lezioni sia facoltativo. Ha poi la parola l'Assistente Ecclesiastico, il quale tiene la conferenza Religiosa, svolgendo il seguente tema: «La Religione benemerita della civiltà e della scienza». Ultimo, assolutissimo, parla il presidente, sig. Mingotti Domenico, il quale a rapidi tocchi lusinga il programma del Sindacato Bianco, ne esalta i nobili ideali, la perfetta organizzazione e le benemerite già acquisite: chiude, facendo voti, che il numero dei soci, già rilevante, abbia sempre ad aumentare senza per questo che abbiano ad affievolirsi le comuni ideali cristiane che gli hanno dato vita. Calorosi applausi salutano la fine del bellissimo discorso del sig. Mingotti ed un lieto simposio, allietato da canti e atriumphe chiude la seduta.

Bravi ferrovieri catt. di Pontebba. Avanti sempre sotto la guida sicura dei vostri nobilissimi ideali: «Dio, Patria e famiglia».

### PALMANOVA

Apertura delle Scuole Tecniche. — L'Amministrazione Comunale, in seguito a delibera Consigliare e con seduta urgente di ieri ha coronato la sua nobile iniziativa determinando l'apertura delle Scuole Tecniche Comunali, che senza alcun dubbio, dopo 2 anni scolastici dovranno essere pareggiate.

Per quest'anno funzionerà cominciando dal 3 novembre il 1. e 2. Corso. Le iscrizioni sono aperte da oggi al 28 ottobre e le relative domande in carta da bollo da L. 1.20 corredate da certificato di maturità, certificato di nascita, certificato di vaccinazione e quitanza esattoriale, dovranno essere presentate alla Segreteria Municipale.

L'opinione pubblica con senso di serena soddisfazione trova encomiabile l'opera dell'Amministrazione comunale che ha saputo, superando infinite difficoltà, dare al paese un'istituzione veramente sentita ed indispensabile all'intero vasto Mandamento di Palmanova il quale ha vicino inoltre molti comuni delle zone recinte privi di Scuole Tecniche.

### MOGGIO

Beneficenza. — All'Asilo Infantile in morte di Don Domenico Tessitori hanno offerto la famiglia Simone Tessitori L. 50, la famiglia Covazzi Pulcheria L. 15.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Trigesimalia. — Fra giorni verrà pubblicato il seguente manifesto nell'oc-

casione del Trigesimo del def. Don Domenico Tessitori: Concittadini!

Martedì 17 ottobre la nostra Chiesa Abaziale si vestirà nuovamente a lutto per la solenne Commemorazione Trigesimale del defunto don Domenico Tessitori.

Come in quel mestissimo giorno 18 settembre p.p. tutta Moggiu concorse in un plebiscito di popolo a tributare preghiere e lacrime all'indimenticabile Sacerdote; così martedì p. v. alle ore 10 accorrete numerosi a rinnovargli una eguale manifestazione d'affetto nella chiesa abaziale ch'egli amò ed illustrò coi suoi studi profondi.

Un'accolta di amici eseguiranno la Messa. Funebre di Perosi, intramezzata da tre pezzi musicali per Violoncello ed organo.

### IMPONZO CARNICO

Un po' di giustizia distributiva, fra le frazioni del Comune. — Non per mero vere critiche all'attuale amministrazione Municipale di Tolmezzo, a cui dobbiamo il nuovo acquedotto, che ci preserva da malattie e... ci prolunga l'esistenza, ma per un po' di giustizia distributiva, fra le frazioni scrivo queste poche righe.

L'altro ieri su questo giornale il cronista solito metteva in evidenza l'opera fattiva dell'attuale amministrazione portando in campo il progetto approvato del nuovo locale scolastico del Capoluogo per una spesa vicina, al milione; un altro progetto d'un locale scolastico per circa 100 mila lire per la frazione di Caneva e così pure per le frazioni di Fussa e Cazzaso. Delle frazioni di Imponzo e Caduea, in cui si vede ora la solita commedia, di ragazzi, che vengono smistati da una frazione all'altra, per insufficienza di locali neanche una parola.

E poi l'autorità scolastica vien su a minacciare i genitori che, secondo lei, trascurano il grande obbligo dell'istruzione primaria! E il pericolo degli autocarri, trenini e... il vagabondaggio naturale?

I nostri rappresentanti d'Imponzo e Caduea perchè non si sentono come gli altri per l'interesse della loro frazione e non reclamano il progetto di un nuovo locale scolastico inter frazionale?

Non c'è forse, un posto pronto ed adatto a metà strada delle due frazioni, dove dovrebbe sorgere l'Asilo Patatiti? Attendiamo!

### Vox populi

#### CIVIDALE

Promossi alla scuola Tecnica nella sessione autunnale d'esami:

Licenziati della terza: Cosulich Sergio, Dorbò Mario, Gottardis Antonio, Tess Luciano, Zuliani Spartaco, Baroni Mario, Banda Luigi, Codutti Orefilia, Lombi Bruna, Miani Anna, Novelli Elvira, Qualizza Annita, Selauzer Lyana, Temon Anna, Zanuttini Stefania.

Promossi dalla II alla III: Bodo Oscar, Braiddotti Dante, Ceboch Giuseppe, De Biasi Giovanni, Maccheri Attilio, Moschioni Luigi, Piccoli Alfredo, Rosi Tarcento, Vouch Mario, Zanon Antonio, Bacchetti Amelia, Lanzutti Bruna, Leban Natalina, Liberale Giuseppina, Liberale Massimina, Napoli Lidia, Pausa Erminia, Podrecca Maria, Vergiglio Lidia.

Promossi dalla I alla 2: Conti Lodo vico, Mancinelli Elio, Petris Enzo, Piani Bruno, Bulfoni Elio, Fragiacoemo Dante, Lenzi Leandro, Marini Silvio, Serafini Francesco, Zorza Bruno, Adamini Ines, Bacchetti Gesuina, Cimarutti Ines, Gruppo Antonietta, D'Orlandi Anna, Munari Rina, Populin Poisa, Russian Ersilia, Strazzolini Valeria, Zanuttini Pia, Zuccolo Amelia, Bordini Alba (ammessa).

#### LUSEVERA

Funerale. — Martedì fu data solenne sepoltura in Cesariis all'assessore comunale Matighello Luigi, di anni 35. Mori di già sottile, contratto in servizio militare; terribile male, che non perdono a quella fibra robustissima. Fu un valoroso combattente avendo partecipato alla conquista del Vodil e Mrzh quale sergente nel battaglione Civile.

Venne catturato prigioniero in un contrattacco non ostante una difesa accanita e la lunga prigionia a Mathausen gli fu fatale.

Partecipò ai funerali tutta la popolazione che lo stimava assai: la amministrazione comunale: la band. ex Combattenti e quella del municipio.

Rivolse alla salma meste e commosse parole di addio, il capitano in aspettativa Matighello Enrico e lesse un breve indirizzo per il comune il cons. Moro.

Requiesce. La famiglia dell'estinto ringrazia quanti parteciparono al funerale.

#### POZZO

Te'atralia. — Domenica passata i giovani filodrammatici, istruiti con abnegazione ed amore dal rev. parroco, hanno veramente superato se stessi. Nel dramma «Le Pistrine» e nella brillantissima farsa «Paolo inciòda» sono stati applauditissimi in tutti gli atti. Il numero pubblico che stipava la sala dell'Asilo restò pienamente soddisfatto sia della rappresentazione come degli inter-

mezzi eseguiti da un gruppo di giovani del Circolo di Coidroip.

Da queste colonne vada un meritato plauso ai cari filodrammatici di Pozzo coll'augurio di nuovi trionfi.

Uno spettatore.

## Brevi dalla Provincia

A TOMBA di BUIA domenica 15 si svolgeranno grandi festeggiamenti per l'inaugurazione del campanile e delle campane col seguente programma: ore 8, sveglia al suono della banda; 9,30 Benedizione della chiesa, inaugurazione del campanile; ore 10, Messa; 10,30, benedizione delle campane, musica per organo, benedizione eucaristica; ore 15, vespi solenni. La sera concerti, illuminazione, fuochi artificiali.

A VEDRONZA (Luservera) pure domenica 15 avrà luogo la prima sagra annuale con attraentissimo programma di festeggiamenti. La sagra costituirà un avvenimento per quelle popolazioni, per la progredita viabilità, di poter mostrare il loro sorriso ospitale a chiunque giungerà in mezzo a loro.

A POCENIA si inaugurerà domenica prossima con grandi festeggiamenti il monumento ai caduti.

A MANIAGO ebbe luogo domenica la apertura della Mostra di Frutticoltura. Mostra che riuscì magnifica oltre ogni aspettativa. Fece parte della giuria il cav. Marchettano, cav. Mizzau, dott. Bubba, dott. Maniscalco e il sig. Tusi di Fama, assistiti dal segretario della Mostra, dott. Mazzoli.

A SACILE, sempre domenica, ebbe luogo la rassegna bovina mandamentale con 200 capi di bestiame provenienti dai vari comuni del Mandamento. La rassegna, riuscitissima, raggiunse lo scopo di dare un'idea precisa dello stato attuale del miglioramento zootecnico, dimostrando gli sforzi fatti nella plaga dagli allevatori, ed indicando altresì quanto si debba ancora attendere dalla loro buona volontà.

PER LATISANA, Regio Ispettore dei monumenti, scavi ed oggetti d'archeologia è stato nominato il cav. dott. Virgilio Tavani.

A CIVIDALE capoluogo ed anche nelle frazioni la vaccinazione seguirà nei giorni 22, 23 e 24 corrente.

A PRECCENICO in seguito all'insuccesso fatto da alcuni comunisti contro i carabinieri era giunta l'altro una squadra di fascisti. Non avvennero incidenti, anche perchè l'autorità aveva preso severe misure.

A VENZONE domenica pross. giungerà mons. Arcivescovo per la benedizione ed inaugurazione delle Campanie. Per la circostanza è stato preparato un programma magnifico di festeggiamenti.

A PORDENONE pare accertato che presto si inizino i lavori di costruzione del palazzo delle poste. Per la nuova scuola è stato in questi giorni stipulato il contratto con la Cassa di Risparmio di Udine per un prestito di un milione.

### Borsa di Milano

MILANO, 11. — Rendita 72,95; Concedito 81,82; B. Italia 107,9; Commerciale 87,6; Credito 600; B. Roma 104.

Cambi: Parigi 177,45; Berna 430; Londra 104; New York 23,475; Buenos Aires 0,90; Vienna 0,0325; Budapest 14,50; Bruxelles 164,25; Praga 79,75.

### ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

### Domande d'impiego

TRENTACINQUENNE pratico, ottime referenze, offresi quale gestore Cooperative Consumi. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

### Offerte d'impiego

PIAZZISTA ricercasi da importatissima Casa di macchine da scrivere. Stipendio, provvigione. Indirizzare offerte con referenze Cassetta 2087 Ufficio Pubblicità - Udine.

### Commerciali

PIANOFORTI Migliori marche Eschore e Nazionali — a corde incrociate, pedalini, nuovissimi — da L. 4600 in Presso la rinomata Ditta Camillo Musicale — Via della Posta 20 — Udine. Vendita e noleggi.

### NOUVO GABINETTO DENTISTICO

Dott. Giuseppe Bagnara medico-chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'École Dentaire di Parigi. — U.D.I. Piazza Mercantonova (già S. Giacomo) UDINE.

Emigranti collocati nel Belgio

BRUXELLES, 11 ore 15.16. — Gli emigranti collocati con me in Belgio sono tutti ben collocati e mi pregano di aiutare a mezzo de' all Friuli le loro famiglie assicurandole sul loro benessere.

Il Consiglio Provinciale

Si racconterà in seduta martedì 17 corrente.

Iscrizioni al Ginnasio - Liceo

Come per tutte le altre scuole medie, anche per il Ginnasio e per il Liceo le iscrizioni degli alunni nel nuovo anno scolastico devono farsi non più tardi del corrente mese.

Lo sappiano specialmente gli alunni ammessi da una classe, o i ripetenti non approvati in tutte le materie, e i genitori loro; nessuna iscrizione si rende più possibile trascorso il giorno 16 corrente — mentre gli anni precedenti si ritenevano come iscritti ufficio senza difficoltà serbata tutti i promossi e le iscrizioni erano consentite tutto durante l'ottobre.

Il Ufficio demaniale di Udine non può ora rispondere immediatamente all'interessante lavoro, si ricordi che tutti gli uffici di registro del Regno sono autorizzati a ricevere le iscrizioni scolastiche.

Non un'intera settimana da oggi incompa al termine fissato per le iscrizioni. Le lezioni del nuovo anno scolastico 1922-23 avranno principio il prossimo mercoledì 18 corrente, alle ore 9 per il Liceo, alle ore 10 per il Ginnasio.

Non sarà ammesso alla scuola chi non abbia presentato entro il 16 corrente regolare iscrizione — con istanza, quietanza e documenti richiesti se trattasi di alunno nuovo, con almeno la quietanza della prima rata di frequenza per i promossi.

Furto in via Paolo Canciani

La cronaca dei ladri continua, purtroppo, a farsi... onore e il guaio maggiore c'è quando i protagonisti sono i più ignoti. Anche ieri, dalle 12 alle 13,30, qualcuno di costoro trovò modo di penetrare mediante chiave falsa, nel negozio gomme ed affini, situato al numero 8, di via Paolo Canciani poco distante dall'antica Farmacia Comeli e di occupare l'uscioventicinque ore un orologio d'oro. Il furto venne denunciato e non resta che nutrir fiducia nel merito delle indagini che sta compiendo la P. S. per dare alloggio gratuito agli autori.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Pastina al brodo — quello al forno con contorno. Sera: Pasta al sugo — Stufato di conzo con contorno.

Istituto della Previdenza

Per onorare la memoria del Cav. dottor Angelini, Primario dell' Ospedale Civile, la famiglia Pampaloni offre L. 100.

Assemblea dell'Università Popolare

L'altra sera si riunì l'assemblea ordinaria dell'Università Popolare sotto la presidenza del prof. Enrico Morandi, il quale commemorò il consocio Volpe mandò un saluto augurale all'Università Popolare di Gemona ed alla Sezione udinese degli «Oikos». Comunicò poi l'adesione dell'Associazione friulana dei medici condotto che offrì all'Università anche un contributo finanziario.

Aperta la discussione sul resoconto

economico e morale per l'anno scolastico 1921-22 prese in parola il dott. cav. Cesare per raccomandare che le gite di istruzione siano rese più frequenti nel prossimo anno e che si istituiscano corsi pratici di insegnamento per gli operai.

Dopo qualche altro rilievo su proposta dello stesso dott. Cesare l'assemblea unanime confermò in carica il Consiglio Direttivo uscente.

Le lezioni all'Università Popolare si inizieranno col prossimo novembre.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera dalle ore 17 rappresentazioni continuate della divertentissima commedia

3 meno 2

protagonista Fernanda Negri Pouget. Novità assoluta.

Seduta della Giunta Prov. delle Scuole Medie

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale delle Scuole medie venne deliberato di non approvare la nomina del maestro Fior Giobbe a direttore del Convitto comunale di Tolmezzo finché egli non rinunci al posto di insegnante elementare; venne poi dato parere favorevole per un sussidio alle Scuole tecniche parificate di Tolmezzo e di Saile.

Il calendario scolastico per l'anno 1922-23 è così fissato per le scuole medie: a Natale, cinque giorni: 26, 27, 28, 29 e 30 dicembre; Pasqua nove giorni: 29, 30 e 31 marzo e 2, 3, 4, 5, 6 e 7 aprile. — Restano da distribuire due giorni dei sedici disponibili per regolamento e si fissano i seguenti: otto dicembre festa della Immacolata e 31 maggio Corpus Domini.

Per una farmacia

In risposta alla protesta del Comune di Attimis per il boicottaggio dell'istituenda farmacia l'Associazione Nazionale farmacisti rurali (sezione del Friuli) ha inviato la seguente:

Illmo Signor Sindaco di ATTIMIS

Alla sua lettera aperta in data 10 corr. mese brevemente rispondo.

Anzitutto non raccolgo la banale insinuazione e il volgare insulto che la nostra sezione tuteli gli interessi particolari di terzi, e colla serenità di chi sa compiere il proprio dovere verso una classe di professionisti la più bistrattata quale è quella dei farmacisti rurali, tengo a dichiarare che la nostra sezione seguendo le direttive dell'A.N.P.R. vuole ed esige l'indennità di residenza minima di lire 3000 annue e alloggio gratuito per l'apertura e l'esercizio di una farmacia in qualsiasi Comune rurale d'Italia, perché tali sono le condizioni necessarie affinché un farmacista che è un professionista possa modestamente si ma dignitosamente esercitare.

Mi preme far osservare che tale delibera non è esclusiva per Attimis ma fu presa in altro tempo per Resia e Squalis e lo sarà per l'apertura di qualsiasi altra farmacia in altro Comune non vengano ottemperate queste condizioni.

Come il Comune dà un'indennità al medico, al veterinario, alla levatrice lo dia pure anche al farmacista che ha obblighi ben più gravi e che è ingiusto viva esclusivamente di incerti professionali.

Faccio osservare all'illmo Signor Sindaco, per non giocare sull'equivoquo, la situazione topografica della istituenda farmacia di Attimis:

- 1) Del Comune di Povoletto le frazioni di Marsura Sopra e Ravosa andrebbero alla farmacia di Vergnacco come più vicina;
2) Le Frazioni di Magredis e Marsura di Sotto andrebbero a Faedis;
3) Del Comune di Platichis la frazione Platichis andrebbe per Cergneu

di battaglia, ma a lottare sempre per l'avvento del Regno di Gesù sulla terra. Dopo la funzione in chiesa le giovani passarono nel teatrino della parrocchia dove lesse il discorso ufficiale la prof. A. Bonomi. Parlarono pure le presidenti diocesane sig. Selan, la prof. Zille e la Presidente del circolo «Pons Vivus».

La schola cantorum allietò la festa con scelti pezzi di Tomadini e Mendelshon e le piccole aspiranti recitarono con brio alcune scene inneggianti alla bandiera e a S. Giorgio.

Il m. Rev. sig. Parroco ringraziò Mons. Vicario Generale, le presidenti diocesane, la gentile madrina sig. Maria d'Aronco Baldissera, la brava ricamatrice del vessillo signorina Terenzi, e inneggiando al S. Padre a Mons. Arcivescovo, ai quali inviò a nome di tutti i presenti affettuose parole di omaggio, si chiuse la bella e ben riuscita festa. Le giovani festanti sfollarono al canto del loro bell'Inno: Avanti, avanti per Gesù!

Festa alla Caserma Alpini

Domenica prossima, alle ore 10, nei pressi della Caserma del Battaglione «Feltre» avrà luogo la solenne commemorazione del 50 anniversario degli Alpini. Alla cerimonia, che riuscirà solenne, parteciperanno tutte le autorità politiche, amministrative e militari.

Beneficenza

Antonio e Adalgisa d'Este in morte cav. Corradino Angelino agli orfani Tomadini L. 10; famiglia Modonutti in morte del suddetto L. 5.

La direzione vivamente ringrazia.

Alla casa di Rievoro di Udine la signorina Fanny Luzzatto e fratello dott. Oscar Luzzatto offrirono L. 15 in morte di Corradino cav. Angelini.

I sig. Mario e Giuseppina Midena in morte di Maria Ellero Gremese L. 5.

In morte del compianto collega cav. dott. Corradino Angelini il cav. dott. A. Cavazzani offre L. 25 all'Associazione Antitubercolare di Udine.

L'Associazione benefica ringrazia la famiglia Comessatti nel trigesimo della morte del suo venerato Caprogo agli orfanelli Tomadini L. 500.

La Direzione riconoscente porge sentiti ringraziamenti.

DOMIZIO BOARI

Presidente Sez. Friuli Occ. A.N.F.R.

In tema di luce

Egregio Signor Direttore, Ha fatto molto bene il «Frazionista» di Godia o Beivars a reclamare su «Friuli» di ieri per la completa mancanza di luce pubblica in dette frazioni.

Giustizia vuole che siano pareggiate ai più umili villaggi, già forniti di luce elettrica. Però l'on. Amministrazione dovrà pensare anche all'oscurità di Via Civile. Infatti dal passaggio a livello della pontebbana fino alle ultime case di S. Gottardo, il passante è deliziato dalle tenebre più fitte. E si che quella è via provinciale e fin quasi al Tonne è fiancheggiata da una fitta rete di caseggiati, che aumenta a vista d'occhio. Numerosi operai vi devono transitare dopo il lavoro notturno, veicoli d'ogni specie la percorrono a tutte le ore della notte, i carriaggi della Slavia, fin oltre Caporetto, vi passano preferibilmente d'estate, durante la notte.

A ciò si aggiungano gli inconvenienti derivati dalla vicinanza di caserme, di case equivoche e da un esagerato numero di esercizi pubblici (15 su meno di 3 chilometri).

E' dunque doveroso per l'on. Amministrazione provvedere a queste pubbliche necessità al di sopra ed all'infuori di considerazioni elettorali.

Pertanto ci auguriamo che oltre Godia e Beivars, anche S. Gottardo s'abbia beneficiato dal mezzo milione stanziato per l'ampliamento della luce elettrica.

I frazionisti di S. Gottardo.

Vessillo inaugurato

Il Circolo Giovanile Femm. Cattolico «Pons Vivus» (Parrocchia di S. Giorgio) è inaugurato domenica fra una festa di Evviva e di canti il proprio bianco vessillo.

Mons. Quarnaggi, dopo la benedizione pronunciò elevate parole incitando le giovani a non disertare il loro posto

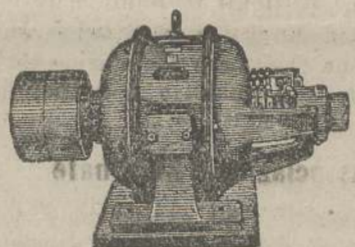
Libreria Carducci

Succ. REALE LIBRERIA GAMBARIASI UDINE - Via Cavour e Piazza XX Settembre - UDINE

Arte - Scienze - Lettere - Libri per la gioventù TESTI SCOLASTICI AL COMPLETO Cancelleria e LEGATORIA FORNITURE Si aprono Conti Correnti

Ditta F.lli TRICHES - Udine

Motori - Trasformatori - Materiale Elettrico - Impastatrici per pane - Forni a Vapore - Impianti RIPARAZIONI Agenzia Accumulatori elettrici per Auto, ecc. Soc. An. Dott. SCAINI - Milano Macchine per la lavorazione del legno OFFICINA: Via Grazzano, 13 NEGOZIO VENDITA: Via Grazzano, 25 A



Comunicato

Si avverte la Spettabile Clientela che la

Filiale di Udine

della Ditta G. MAESTRO di Trieste

Carboni Fossili Nazionali e Cokes

ha trasferito i propri Uffici in Via Savorgnana N. 14 - Telefono 3-73.

CORREDI DA SPOSA

da Uomo, da Neonato e da Casa Comuni e di lusso di propria confezione

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO RICAMI VERI SVIZZERI Valenciennes e Pizzi a mano - Battiste

Naosouk - Madopojams - Tellerie - Maglierie DITTA

LUIGIA TRAVAGINI

UDINE - Piazza Mercatonuovo 18 a

Per l'inserzioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Mantia 8

LA NUOVA DITTA

BERTOLAZZI E REBESANI

ALL'ELÉGANCE PARISIENE (Nuovo palazzo degli uffici)

Ha rifornito i suoi Magazzini di Calzature - Cappelli - Confezioni per Uomo e Signora con Ricco assortimento di Calzature - Valigeria - Necessaires da viaggio.

CONCORRENZA ASSOLUTA INGROSSO E DETAGLIO

# Silenzi significativi e censurabili

Il rumore sollevato dalla nostra campagna - Echi romani - La stampa, locale e gli organismi locali dei combattenti? - D'accordo con l'Associazione Nazionale

La nostra campagna intorno al Sindacato Friulano Cooperativo Combattenti ha messo a grande rumore la città provinciale. Dovunque se ne parla. Il curioso si è che — secondo informazioni che ci provengono da la Provincia — nelle sezioni dei combattenti persiste ancora la tesi che la firma Cesan Benoni nell'insinuazione di creato al fallimento di « La Rapida » è falsa ed è dovuta al prof. Carlo Bazzi. Però non sanno rispondere a questa ovvia contestazione: Perché il Cesan non querela il Bazzi? Quali legami ci sono perché il Cesan non querela il Bazzi? Senza ripetere le argomentazioni che abbiamo fatto in proposito ne aggiungiamo una sola: Per qual interesse suo il Bazzi o qualsiasi altro avrebbe insinuato a nome di altri un credito che richiede prove e che, se provato e riscosso, andrebbe nelle mani di questi altri?

In città prevale l'opinione che il Cesan sia liquidato. Ma noi ieri abbiamo dimostrato — a nostro parere sufficientemente — che non si può limitare al Cesan responsabilità che coinvolgono tutto il Consiglio d'amministrazione ed in modo peculiare il Presidente, che oltre alla rappresentanza sociale dell'Istituto ha al suo passivo di essere stato a Roma parecchie volte col Cesan e di aver presenziato moltissime trattative.

## L'eco a Roma

La nostra polemica è seguita col massimo interesse negli ambienti cooperativi di Roma come risulta da una pressante richiesta di copie dei numeri contenenti le relative puntate. A Roma si sanno molte cose e di molte continuano a ci viene informando. Noi ne usiamo con quella discrezione che ci è consigliata dai fini della nostra polemica, che non mira né al pettegolezzo, né alla caccia all'uomo ma esclusivamente all'epurazione della vita cooperativa. A Roma però si apprezzano come gli uomini del Sindacato reagiscono alle nostre battute e si segna naturalmente la deduzione d'ambiente che noi verghiamo.

## I silenzi

E' generalmente sottolineato il silenzio assoluto che osservano in questa polemica tra noi ed il sindacato, i giornali locali e specialmente quelli che sono o almeno furono in stretti rapporti col Dott. Cesan Benoni. L'amicizia del Dott. Furiani ed il D. S. Samuele Cesan Benoni ha elargito, finora solo un po' di nuda ospitalità ad una sola lettera del Consigliere Delegato del Sindacato. Questo abbandono suscita commenti. Il «Giornale di Udine», perché non interviene a favore del Cesan Benoni? Il suo silenzio è giudicato sinistramente per la causa del Sindacato. Non ci si vuol compromettere?...

Noi non possiamo giurare proprio, che il consigliere delegato del Sindacato Combattenti ne abbia sollecitato il soccorso. Ma il semplice fatto che i giornali tanto amici custodiscano in materia un silenzio così trappistico, anziché insorgere contro di noi con il consueto frasario, è grave.

## La Federazione Combattenti

Non s'è fatta viva ancora neppure la federazione combattenti. Essa dorme beata, quasi cioè che arde d'intorno fosse cosa che non la riguarda.

Il «Paese» di Roma ha lanciato la notizia delle L. 82.000 date al «Popolo Romano». Il sindacato, Cesan Benoni non reagirono. E il massimo organo dei combattenti friulani tacquero.

Letto il «Paese», ricercate subito la conferma ed eventuali altre informazioni e Roma pubblichiamo anche noi la notizia. Nessuno reagì. E la Federazione Combattenti ed il delegato Regionale tacquero.

Insistemo e potemo finalmente avere una risposta dal «Combattente» ed una diretta del Cesan Benoni che confermarono aggravando con contraddizioni ed inverosimiglianze, i nostri appunti. Federazione e delegato regionale tacquero.

Movemo parecchie interrogazioni e contestazioni: solo alcune, dapprippo, ebbero risposte o insufficienti o evasive o contraddittorie. Molte rimasero insoddisfatte. E non si vide nessun pronunciamento della Federazione.

Continuano i nostri dilemmi il nostro requisito. Ed il silenzio della Federazione continuò imperturbato.

Appare una seconda disgraziata puntata defensionale sul «Combattente»; apparve la lettera ultima con cui il Cesan Benoni si fa Cireneo di tutte le responsabilità e tace la Federazione, tace il Delegato regionale.

Ma c'è qualcosa di sotto?

## Sensibilità politico-morale

Chiediamo se la Federazione Combattenti conosca quella tal cosa che si

nomia sensibilità politico-morale. Chiediamo se mente tutta una provincia è investita d'affari che la riguardano non senta l'obbligo di pronunciarsi, di dichiarare le responsabilità.

Ormai è tardi, ma la Federazione avrebbe dovuto intervenire in tempo per affermarsi solidale col sindacato o per rescindere la propria responsabilità. Doveva precisare la sua posizione. Perché due erano i casi: o il caso di esprimere fiducia, se la ha, o il caso di non lasciarsi travolgere se questa fiducia non c'è. I due casi del resto, sono ora uno solo, dopo le confessioni e le ammissioni del Combattente e del Cesan. Costava tanto poco un comunicato che dicesse a noi, ai combattenti a tutti, il pensiero della Federazione!

Chi tace conferma. E gli organi preposti ai combattenti friulani tacquero.

Noi abbiamo il diritto di tirare una conclusione che non è necessario esprimere perché il pubblico la deduce da sé.

## L'Associazione nazionale

Francamente noi aspettavamo che le autorità dei combattenti avessero parlato e parlato in un determinato senso. Poiché risulta dalle citazioni di prodotti dal Bollettino dell'A. N. e da altri periodici che il pensiero dell'A. N. circa il Bazzi il «Popolo Romano» il Kirschen non è diverso dal nostro. Il compito, quindi, degli organi locali era facilitato. La Federazione era messa sul binario.

Sappiamo la cieca fiducia nutrita dai combattenti verso i preposti al sindacato, comprendiamo gli effetti di mosca cieca che la fiducia sempre produce ritardando la visione della realtà; ma quando gli organi superiori, in grado di conoscere uomini e cose ingranaggi e retroscena, sciolgono le bende si può riacquistare la obiettività della visuale...

Aspettammo fino a oggi. Oggi non aspettiamo più. Potevamo attendere il pronunciamento ufficiale dei combattenti friulani prima di abbandonare il finanziamento del «Popolo Romano» e di accingerci a narrare altre gesta, fra le quali primeggia quella del trionfo Kirschen - Bazzi - Cesan e che consentono le esigenze dello spazio, sarà oggetto della nostra penna quanto prima.

\*\*\*

Avevamo già scritto quanto sopra quando ci pervenne una dichiarazione della Cooperativa «Friuli», firmata da Abatere, Battista Grinovero e De Campo da noi ieri chiamati in causa. Usiamo del nostro diritto di legge rimandandone la pubblicazione a domani, per poterla postillare.

\*\*\*

## Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra del comune di Udine sono pervenute le seguenti offerte

In morte del sig. Angelini dott. Corrac no: Famiglia cav. Spezzotti 25; Fa niglia d'Odorico 25; Maria Biasoni 10; Luigi e Ada Pagavini 10; Coniugi Del Mestre 10; Anita ed Aleco Del Mestre 10; Alleanza ed Eriarda Del Mestre 10; Giovanni Steiz 5; Alessandro e Iole Brunelli 10; Pez ing. Luigi 10.

In morte del prof. Angelini Corradino: Zorzi Ines L. 25 Tonetti Luigi lire 25.

In morte di Bonessi Giuseppe: Valzochi Arturo L. 5.

La Commissione porge i più vivi ringraziamenti ai gentili oblato.

Le offerte si ricevono nella Libreria Miani in Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

## Diplomi di benemerenzza ad insegnanti

Con recente decreto Reale, in seguito a proposta della Deputazione Provinciale scolastica di Udine agli insegnanti sottodiplomati son stati conferiti diplomi di benemerenzza per l'ottimo servizio da essi prestato nelle scuole elementari o nei Giardini d'Infanzia.

Sig. Piccinini Vittoria, maestra dirigente nelle scuole di Udine, diploma di medaglia d'oro.

Sig. Scher Cozzi Maria, maestra nelle scuole di Udine, Diploma di medaglia d'argento.

Sig. Raineri Margherita, maestra in Fontanafredda, Diploma di medaglia d'argento.

Sig. Carruccio Erminia, maestra in Drenchia, Diploma di medaglia di bronzo.

Sig. Zuliani Amelia, dirigente l'Asilo Infantile di Cividale, Diploma di medaglia di bronzo.

Sig. Rossi Giuseppe, maestro in Cordono, Diploma di medaglia di bronzo.

## Spiccioline di Cronaca

I TABACCAI di Udine, riuniti in assemblea alla presenza del Presidente della Federazione Nazionale Tabaccai, protestarono per l'improvvisa diminuzione del prezzo dei fiammiferi la quale viene a danno dei rivenditori che detengono scorte di tal genere. Si doveva fare prima l'accertamento della rimanenza. Rivolsero appello all'Autorità di finanza per l'accertamento della rimanenza e per il rimborso della differenza di prezzo ecciò anche per non creare precedenti. Una Commissione si recerà all'ufficio dell'Intendente.

PER QUATTRO POSTI DI SORDOMUTI, due maschi e due femmine, è aperto il Concorso nel R. Istituto Nazionale in Genova. Le domande d'ammissione devono inoltrarsi al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 ottobre 1922

Assunzione invalidi di guerra. — La Associazione Commerciali ed Esereenti di Udine avverte i soci che il 18 corrente scade il termine per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e che perciò tutte le ditte che abbiano almeno 10 uomini, debbono provvedere ad assumere un invalido ogni venti dipendenti o frazione di 20. Tale termine si riferisce a personale invalido non o-

## Uxoricide di Galleriano alle Assise di Gorizia

La sala è affollata. Il processo cominciato oggi ha destato il massimo interesse nel pubblico.

A Gorizia non è ancora svanita la dolorosa impressione lasciata dall'atto delitto di via del Cristo commesso il 15 marzo u. s. da Giovanni Sottile sulla persona della propria moglie che egli uccise con un colpo di rivoltella verso le 11 di mattina.

Oggi Giovanni Sottile compare dinanzi ai giurati a rispondere di questo delitto. Egli è difeso dall'avv. Giannini.

Aperta l'udienza il Presidente procede all'interrogatorio dell'imputato, il quale seguendo le domande del Presidente fa il seguente racconto.

### Il racconto dell'imputato

E' nato a Galleriano comune di Lestizza provincia di Udine. Ha 39 anni. Fece dapprima il contadino, poi l'operaio. Ora è vedovo, padre di due fanciulle. E' in arresto dal 15 novembre u. s. A 26 anni egli sposò Anna Bassi di Nespolo. La moglie gli portò in dote trecento lire e la legittima. A 28 anni egli lasciò la moglie gravida e una bambina e andò in America in cerca di fortuna. Dice che voleva sempre bene a sua moglie. Fu dapprima al Canada poi in California. Rimase dieci anni in America. Ne tornò l'altro anno nel mese di luglio. Risparmi non ne aveva perché molto spesso era rimasto disoccupato.

Pres.: Avete mandato mai denari a vostra moglie?

Imp.: Qualche cosetta due o tre volte. Settecento lire in tutto.

Pres.: E come avete viaggiato? A spese del console?

Imp.: No. Non avendo mezzi mi sono presentato al capitano ed ho combinato con lui che io avrei lavorato a bordo e in compenso egli mi portava in Italia.

L'imputato racconta che arrivato a Catania scrisse alla moglie che gli mandasse denari. Ed essa gli mandò 1200 lire. Arrivato a casa trovò la moglie e le sue due figlie. Trovò però che il proprio padre era morto. Del resto n'era già stato avvertito per lettera. La moglie era a casa del defunto suo padre. La sostanza paterna era ancora indivisa. Divisa che fu dietro le insistenze della moglie egli iscrisse la propria quota a nome della moglie. Questa chiese che così fosse fatto perché temeva che il marito dedito al bere la consumasse. L'imputato affermò però che acconsentiva volentieri al desiderio della moglie perché le voleva bene. Siccome i guadagni erano scarsi sua moglie lo incitava a lavorare. Poi, vedendo che coi campi soltanto non si campava si decise di trasportarsi a Gorizia per trovare un esercizio e cercare di migliorare con quello. E difatti così fecero. Per 9400 lire rilevarono il Buffet alla friulana. Il denaro lo raccolsero anche a mezzo di cambiali garantite dalla proprietà. Però il Buffet fu dovuto chiudere perché la licenza non era in regola.

Egli si adoperò presso il Commissariato Civile per far risolvere al più presto quella questione. Ma tutto fu vano. Pensarono di vendere qualche campo. La moglie andò a Galleriano per questa bisogna. Ne tornò il 15 marzo di mattina verso le sei senza aver concluso niente dicendo ch'era impossibile vendere subito i campi per la difficoltà di trovar pronto il compratore. Allora egli si diede d'attorno per cercar di vendere qualche cosetta. E dopo molte ricerche finalmente trovò una persona che gli avrebbe comprato una damigiana di vino e un banco. Egli tornò a casa. Preparò la damigiana e il banco vicino alla porta. Poi da un cassetto trasse una rivoltella che aveva comprato mesi prima per difendersi dai ladri. E mentre pensando ad altro

peraltro, La Segreteria dell'Associazione si presta a fornire chiarimenti.

Il vessillo della Società di M. S. fra Agenti di Commercio, Industria e Posidenza verrà inaugurato domenica prossima alle ore 10,30 nel Teatro sociale con un discorso dell'on. Girardini.

Cavallo e calesse rubarono i soliti ignoti in una casa di via Cividale, dopo esservi penetrati praticando una larga breccia.

Per atti infamanti commessi ai danni di una undicenne che aveva assunta in servizio è stato denunciato certo Settimio Driussi, danni 39 di Paderno.

\*\*\*

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

Compagnia d'operette «De Simoni»

Numeroso pubblico tributò ieri sera applausi calorosi alla Compagnia «Pina De Simoni» che diede in modo assai commovente «La Duchessa del Bal Tabarin».

Questa sera, una importante novità: «La Ragazza Olandese» di Kalmann per la quale l'attesa è vivissima.

raccontava che il marito le aveva mangiato già 12000 lire che ne pretendeva altre 3000 e prometteva di ammazzarla. Queste confidenze la povera defunta gliel'aveva fatte circa otto giorni prima del fatto. Verso le 11 del giorno 10 marzo ella era nel suo botteghino quando intese uno sparo e subito dopo un grido. Corse subito fuori. E vide saltar fuori dalla finestra la Sottile. Ella non sapeva che fosse ferita. Alla finestra comparve il Sottile che l'afferrò con una mano pel vestito cercando di trattenerla e con l'altra impugnava la rivoltella tenendola puntata contro la moglie. La povera moglie del Sottile sfuggendogli di mano si volse verso il marito e gli gridò: Oh Dio! non sbarbarci Giovanni! La teste a questa scena, presa da invincibile terrore fuggì.

Racconta poi come martedì si siano presentati da lei due sconosciuti i quali si dissero mandati dal Sottile e le raccomandarono minacciosamente di deporre in favore dell'imputato se per caso non le piacesse aver cattivi incontri.

Questo racconto fa una grande impressione. L'imputato nega di aver mandato nessuno.

Viene udita poi la teste l'abbro Erminia da Palmanova abitante a Gorizia in piazza Cristo. Essa abita il primo piano proprio sopra il Sottile. Sa che tra i due non correvano buoni rapporti. Anzi una notte verso la mezza dopo mezzanotte il Sottile minacciò talmente la moglie che questa fuggì in strada. Era di febbraio. Poi subito essa domandò al marito che le aprisse. Ma egli la lasciò a patire il freddo per una ora e mezzo. Verso le 11 del giorno del delitto ella intese uno sparo e poi subito una donna che gridava aiuto. Corse sotto il portico. Vi era già il Sottile che tentava di far camminare la moglie che pareva morta dicendole: Cammina non sta far la stupida. Poi vedendo che la moglie non si reggeva ed era inanimata il Sottile la adagiò a terra. Si fece aiutare da due persone e trasportò la moglie nella sua stanza da letto. Dice che l'imputato correndo in aiuto della moglie non gli pareva animato da pietà.

Viene chiamata la Facchin Giuseppina d'anni 40 da Udine abitante a Gorizia in via Formica 34. Andando a prendere acqua verso le 11 del 15 marzo sentì uno sparo e un grido. Accorse nel cortile della casa dove abitava il Sottile e vide la moglie di costui saltar dalla finestra ed il Sottile che tentava di sostenerla la minacciava con una rivoltella. Impaurita scappò chiamando aiuto.

Viene intesa quindi Marchinig Caterina, moglie di Primo, d'anni 51 da Canale, abitante a Gorizia in piazza del Cristo 2 cioè nella stessa casa dove abitava il Sottile al pianoterra. Sentendo lo sparo e il grido essa che si trovava in cucina accorse. Si fermò sotto il portone. La Sottile cadde a terra a pochi passi da lei. Tentò di rialzarsi aggrappandosi ad un muro. Poi si trascinò vicino a lei, che, atterrita, non si muoveva. S'ammampicò addosso di lei e riuscì a mettersi in piedi gemendo: Oh Dio! El me ga copà! Ella la sostenne chiamando gente. Poi la depose a terra. Qualcuno corse a prendere dell'aceto. Le si bagnarono la fronte e le tempia. In quella la donna esalò l'ultimo respiro. Sopraggiunse il Sottile. E qui la teste ripeté le deposizioni delle altre teste.

Viene introdotto il fratello dell'uccisa Bassi Giovanni d'anni 43 da Ne-

spoleto. Egli racconta di aver conosciuto con 600 lire a far rampariare l'imputato. Che pochi giorni dopo il ritorno egli cominciò a maltrattarla. Ch'egli intervenne per far ravvedere Sottile. Che parecchie volte la sorella si lamentava della sua brutalità, che il Sottile si diceva avesse dei debiti. Che un giorno al cinematografo mentre si rappresentava una scena in cui un giovane sparava alla sua fidanzata egli disse a sua moglie: Vedi? Così succederà anche a te. Che la povera Anna uscendo dal cinematografo disse a lui, suo fratello quanto le aveva detto il marito e che dal terrore non voleva andar più con suo marito. Che il giorno prima della sua morte ella era venuta a lui a chiedergli 4000 lire.

Il teste Bassi Filippo altro fratello dell'uccisa, depone che subito dopo il matrimonio della sorella, questa ebbe a lamentarsi dei continui maltrattamenti a cui era soggetta per causa del marito il quale aveva poca volontà di lavorare. Dice che più volte ha dovuto fare dei prestiti alla sorella.

Il Presidente legge i vari atti riguardanti l'imputato, la perizia giudiziaria e quella che riguarda l'arma che fu usata per il delitto. Secondo detta perizia è escluso nel modo più assoluto che dall'arma, che fu riconosciuta dall'imputato stesso, possano provenire colpi senza la pressione del grilletto. Questa circostanza è importante in quanto che l'imputato sostiene che parzialmente inavvertitamente il colpo uscì dalla rivoltella.

Il maresciallo Freschini della Stazione di Via Carducci sapeva che fra i coniugi non esistevano buoni rapporti per cui fu invitato una volta dal fratello dell'uccisa a fare un severo richiamo all'imputato.

Il brigadiere Schessan depone nulla di notevole.

Bitelli Luigi proprietario del Restaurant «Ai Monti» afferma di aver visto il mattino del delitto verso le 10 del mattino il Sottile il quale gli offerse in vendita due damigiane vuote.

Le teste fissò l'appuntamento a casa del Sottile per concludere l'affare verso le dieci ore che al Sottile non andò a genio e fissò l'appuntamento invece per le ore 11.30. Nel frattempo successe il delitto. A domanda dell'uccisa afferma che l'imputato sembrava colluso.

I testi Dorigo Giovanni, Nicotri Enrico, Rodera Francesco, Savonuzzi G. Batta e Minarelli Antonio depongono circostanze di poco valore.

Il Presidente dà la parola al P. M. il quale chiede che i quesiti venissero proposti secondo l'accusa pubblica. Il difensore chiede che vengano proposti i seguenti quesiti: omicidio premeditato, omicidio volontario e infirmità di mente.

Il Presidente rinvia a domani la continuazione del processo.

\*\*\*

Attilio Ostuzzi, Direttore-responsabile. Stab. Tip. S. Paolino - UDINE

\*\*\*

## Nuova Cappelleria Bertoglio Maria

Udine - Via Mercatovecchio 11  
Grande assortimento di cappelli da uomo, ragazzo e signorina, Berrette d'inverno.

\*\*\*

**IL DENTISTA** Dott. Dom. Co. Damiani  
Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna  
Riceve in VIA SAVORGNA NA N. 5 (ex Casa di Mode Pasquotti Fabris) dalle 10 alle 19  
Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolor. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irricevibili in ogni sistema moderno.  
Corone d'oro, apparecchi di appiattamento. Riparazioni  
Si fissano appuntamenti

Per facilitare i bisognosi di  
**MOBILI**  
Tappezzerie - Passamanerie - Tralici - Ottomane  
Meccaniche garantite per solidità, confezione e durata  
**Mobilificio A. CRIPPA**  
Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80  
praticherà a tutti dal 1 al 31 Ottobre  
un forte ribasso  
DANDO GARANZIA SULLA MERCE